

# ROSIGNANO

**FORTI PERPLESSITÀ**  
LA CAPOGRUPPO TANIA  
MARIOTTINI: «FIN DA SUBITO  
PERPLESSI SUL PROGETTO»

**MOBILITAZIONE**  
IL COMITATO DIFESA AMBIENTE,  
COLDIRETTI E IL COMUNE DI  
ORCIANO SONO GIÀ MOBILITATI



## Santa Luce Dem: «Carli tuteli i suoi cittadini»

**-SANTA LUCE-**  
**FORTE** preoccupazione per il futuro di un territorio che vive di agricoltura e agriturismo, in primis per quello che sarebbe un sostanziale mantenimento degli attuali volumi di conferimento in discarica alme-

**IL FRONTE SI ALLARGA**  
**«Sale la preoccupazione vedendo i quantitativi di conferimento e stoccaggio»**

no fino al 2031, facendo così venire meno i «buoni propositi» orientati verso strategie sostenibili e di economia circolare. Continua a far discutere il progetto «La Fabbrica del Futuro» che Rea Impianti ha presentato in Regione facendo partire la richiesta per ottenere l'Autorizza-

**IL CASO AMIANTO**  
**«Questa parte del piano ci era stata omessa E i nostri agricoltori?»**

zione integrata ambientale (Aia). E a schierarsi su una posizione decisamente contraria è anche il gruppo consiliare di minoranza Santa Luce Democratica che – facendo eco alle rimostranze avanzate nelle ultime settimane dal Coordinamento Rifiuti Zero e dal Comitato difesa ambientale delle colline pisano-livornesi – contesta le scelte chiedendo di ritirare il progetto per aprire un tavolo di discussione che coinvolga tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati. «Dopo aver assistito alla presentazione del progetto lo scorso ottobre a Santa Luce – sottolinea la capogruppo di Santa Luce Democratica, Tania Mariottini – abbiamo sempre espresso forti perplessità. E oggi, a seguito di diverse assemblee pubbliche, sale ancora di più la preoccupazione vedendo i quantitativi di conferimento e lo stoccaggio di una cella di amianto che ci era stata omessa. Santa Luce vive di agricoltura e turismo, molti giovani hanno deciso di rimanere sul territorio producendo prodotti di qualità, quale potrebbe il futuro di queste aziende con una discarica del genere? Lo chiediamo princi-

palmente al sindaco Giamila Carli, la quale si è resa disponibile a sostenere il progetto «La Fabbrica del Futuro». La risposta ci immaginavamo che fosse questa, perché le indicazioni che arrivano dalla Regione e dal Partito Democratico sono quelle di portare avanti Scapigliato. Ma noi ci opponiamo. Chiediamo che il progetto venga ritirato e che si istituisca un tavolo di confronto per poter ridiscutere tutti insieme per il bene dei cittadini e delle aziende che insistono sui territori». «Chiediamo anche – conclude Tania Mariottini – che il sindaco Carli riveda la sua posizione. Ad oggi infatti ha dato un parere favorevole al progetto, a patto che si formuli un fantomatico protocollo d'intesa tra Rea Impianti e i Comuni interessati dalla discarica per una graduale riduzione del conferimento. Ma, dal momento che Rea sta chiedendo l'autorizzazione per ricevere 460mila tonnellate annue di rifiuti fino al 2013, è difficile poi che il gestore limiti i conferimenti. Per questo un protocollo del genere non avrebbe senso. Il sindaco Carli avanzi invece delle osservazioni a tutela del territorio e dei cittadini».

g.s.

